

Media e informazione - Mercoledì 22 aprile 2020

Mascherine “à la carte” – Allora, le mascherine entrano nella nostra vita se non con perennità certo con obblighi, uniti al distanziamento sociale, che dureranno finché non ci saranno vaccino o terapie efficaci. Lo ha detto ieri il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella sua informativa al Senato. Nel quadro di un provvedimento in cinque punti che sintetizzano il piano di risposta sanitaria predisposto dal governo (app per il tracciamento compresa). Ecco un tutorial (scientifico) per la scelta e l’adattamento delle mascherine a tipologie che al tempo stesso sono funzionali e in un certo senso psicologiche. Il video di Alessandro Gasbarrini, direttore della Chirurgia vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo dell’Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna: *“ci sono quelle altruiste, quelle egoiste e quelle intelligenti”*.
<https://video.corriere.it/cronaca/coronavirus-tutorial-mascherine-che-non-vale-medici-ci-sono-quelle-altruiste-egoiste-ed-intelligenti/a58555f6-7725-11ea-9a9a-6cb2a51f0129>

Sulla stampa di Mercoledì 22 aprile 2020

Citazioni del giorno

- *“Non giudico gli esperti. Ma la loro comunicazione sì. Osservo le conferenze stampa: sono molto autoreferenziali. Ogni esperto cerca di spiegare quanto è bravo”*.
Giuseppe De Rita, *“Serve uno scatto come nel Dopoguerra. Non si può aspettare solo il bonus dello Stato”*, Intervista a Repubblica (a cura di Concetto Vecchio), 22.4.2020.
- *“La filosofia ha una grande opportunità oggi, quella di tornare sulla cresta dell’onda. Il digitale, e ancor di più la pandemia, può essere una scossa per la filosofia. Per me la storia della filosofia è un’onda sinusoidale, fatta quindi di alti e bassi. I punti più alti ci sono quando la filosofia si occupa dei problemi filosofici, mentre i punti più bassi ci sono quando la filosofia si occupa dei problemi dei filosofi. Quando si occupa dei problemi autenticamente filosofici, la filosofia ha un rapporto con il mondo vivace, anche traumatico in un certo senso. I veri filosofi hanno il coraggio di dialogare con i problemi pressanti del proprio tempo. Questi problemi vengono plasmati e trasformati dalla storia; un po’ restano sempre gli stessi, un po’ si rinnovano. Ma la filosofia diventa irrilevante, e quasi nociva, quando smette di pensare ai problemi filosofici e riflette soltanto su se stessa”*.
Luciano Floridi, *Elogio delle idee ingenuie*, Osservatore Romano, 21.4.2020.



Concentrazione e distribuzione del contagio in Italia
 Mappa pubblicata da *mattino.it* sui dati del Ministero della Salute
 alle ore 17.00 del 20-4-2020

Notizie e dati generali

- Repubblica – **Il profondo rosso del nostro virus: - 15% - Stima del Pil per il primo semestre 2020**. In sei mesi Mancano 26 miliardi nelle entrate fiscali
- Corriere della Sera – Lorenzo Salvia - **Ecco l'agenda «graduale» di Colao** - Blocchi locali se ritorna l'allarme - In quattro pagine le condizioni per la ripartenza Per decidere lo stop controlli giornalieri su 3 parametri: contagi, posti in ospedale e

protezioni disponibili - **La task force di esperti guidata da Vittorio Colao ha consegnato ieri sera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte il documento con le linee guida per la cosiddetta fase due.** Quattro pagine con nove punti tematici e un powerpoint che serviranno da base per le decisioni che il governo dovrà prendere nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Lo smart working Nella prima ripresa coinvolti 2,8 milioni di lavoratori, non chi può stare in smart working. Non è un liberi tutti, non ci sono date ma c'è una metodologia. L'idea è quella di riaprire l'Italia «per gradi successivi», in modo da accompagnare il Paese verso una «fase di convivenza con il virus». Resta la possibilità che in caso di necessità «aree più o meno vaste del Paese possano tornare indietro». Lockdown locali, insomma, che potrebbero essere decisi in tre casi: un nuovo picco di contagi, la mancanza di posti letto negli ospedali Covid o nelle terapie intensive, la scarsità di dispositivi di protezione personali come le mascherine. Con l'avvertenza che su tutte queste condizioni ci deve essere un controllo «giornaliero, tempestivo e granulare».

- Corriere della Sera – Virginia Piccolillo - **App volontaria, si potrà uscire anche senza** - «L'alternativa alla mappatura tempestiva dei contatti è semplice: le misure di contenimento non possono essere alleggerite e noi dovremmo continuare a sopportare i sacrifici che abbiamo sopportato in queste settimane, privandoci di quote importanti della nostra libertà». O app o lock-down. La mette così il commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri.

Europa-Mondo

- Stampa – Marco Bresolin - **Verso la fumata nera al summit europeo Sarà la Commissione a proporre il Fondo** - Chi si aspetta grandi colpi di scena dal Consiglio europeo di domani rischia di rimanere seriamente deluso. Non ci sarà un'intesa sul nuovo *Recovery Fund*, il fondo per la ripresa economica post-pandemia. Le posizioni tra i Paesi Ue sono e restano molto distanti. Ma non ci saranno nemmeno strappi irrimediabili: nessuno metterà veti né farà saltare il tavolo. E questo perché con ogni probabilità non ci saranno le abituali conclusioni congiunte che ogni tanto qualche governo minaccia di bloccare: al 90% ci sarà soltanto una dichiarazione di Charles Michel, presidente del Consiglio europeo.
- Corriere della Sera – Marco Galluzzo - **A Bruxelles ancora l'intesa non c'è il mezzo passo di Conte sul Mes** - Anche l'Italia, non solo la Francia e la Spagna, valuterà con attenzione la linea di credito del Mes, e poi deciderà. «Rifiutarlo ora è un torto a chi vuole usarlo, però all'Italia serve altro» dichiara il premier Giuseppe Conte. «La Germania aiuti il Sud Europa» chiede l'ex cancelliere Gerhard Schröder. Anche l'Italia, non solo la Francia e la Spagna, valuterà con attenzione la linea di credito del Mes, e poi deciderà. Non abbiamo interesse a mettere il veto alla linea di credito per le spese sanitarie dirette e indirette, sia «per non danneggiare coloro che vogliono usare lo strumento, come la Spagna», sia perché alla fine «dell'elaborazione dei regolamenti valuteremo anche noi» se «è conforme agli interessi nazionali, se è davvero senza condizioni», «rifiutare il Mes sarebbe un torto a chi vuole usarlo ma a noi serve altro». Insomma da Giuseppe Conte, anche se con tutte «le cautele del caso», arriva per la seconda volta in pochi giorni, nell'Aula del Senato, una possibile apertura ai finanziamenti del Meccanismo europeo di stabilità.
- Repubblica – Tonia Mastrobuoni - **Angela sa dare di più** – La faccia "buona" di Merkel in Europa – *“Il rischio maggiore, soprattutto per l'Italia, è che Angela Merkel si eserciti domani nell'arte in cui è imbattibile: quella di temporeggiare. Che riesca ad ottenere al vertice Ue lo spostamento in avanti del redde rationem sui coronabond. E che le settimane che passeranno fino al prossimo Consiglio rendano meno grave la pandemia e allentino la pressione sugli strumenti straordinari per fronteggiare la crisi”.*
- Sole 24 ore – Isabella Bufacchi – **Tocca a Berlino decidere tra prestiti e aiuti** – *“Siamo solo agli inizi della crisi pandemica da coronavirus. E non sappiamo come evolverà. Dobbiamo per questo rimanere prudenti». Questo è il messaggio di fondo che la cancelliera Angela Merkel utilizza in Germania da oltre due mesi, ogni volta che si rivolge ai cittadini tedeschi per l'emergenza Covid-19. Il monito non cambia, è lo stesso, risoluto ma cauto, tanto per i primi annunci sulle restrizioni della chiusura quanto per l'avvio delle riaperture di questi giorni”.*
- Messaggero – Alberto Gentili - **Al Consiglio Ue non arriverà la svolta sul Recovery Fund: tensione sui mercati** – *“Al Consiglio europeo non potrò accettare un compromesso al ribasso». Giuseppe Conte, a poche ore dal verace decisivo di domani, mostrai muscoli. Ma quella del premier appare come una mossa tattica: «Siamo a un passo dal raggiungimento del risultato...», dicono fonti informate. E il risultato, per l'Italia, è il via libera al *Recovery bond* su cui anche Angela Merkel ha ormai aperto. Più il Fondo salva-Stati (Mes) senza alcuna traccia di condizionalità, per attingere ai 36 miliardi che spetterebbero al nostro Paese”.*

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Stampa – Paolo Russo – **Conte: riapre tutta l'Italia il 4 maggio "Ma occhio alla curva del contagio"** - Nessuna differenza tra Regioni: distanze sociali, mascherine e niente scuola. I governatori decideranno eventuali restrizioni Nel nuovo decreto subito 50 miliardi. Il premier, nel mirino dei senatori Pd, non esclude il sì al fondo salva Stati: M5S spaccato. Il premier Conte riapre l'Italia il 4 maggio. Spinto dalla task force di Colao, l'esecutivo non farà differenze tra le Regioni. I governatori potranno decidere eventuali restrizioni. Nel nuovo decreto saranno stanziati subito 50 miliardi per rilanciare l'economia. In chiave europea, il presidente del Consiglio non esclude il sì al Mes e provoca la spaccatura nel Movimento Cinque Stelle. Anche ieri ci sono stati 534 decessi ma si è registrato il record di guariti. Per la prima volta nelle terapie intensive il numero dei ventilatori è superiore a quello dei pazienti.
- Stampa - Lombardo/ Schianchi - **Il premier: scelte condivise. E mette all'angolo le Regioni** - E' una gara governo/regioni per consentire la riapertura e deciderne i tempi. Oggi Conte dovrebbe presentare il documento della "Commissione Colao": un white paper su come tornare alla normalità.
- Stampa - Marcello Sorgi - **Il difficile slalom del premier** - La posizione di Conte è indebolita in Europa dal no cinque stelle al MES. La sua agibilità politica è ridotta, con le opposizioni e l'opposizione interna al governo che accentuano le proprie coloriture "sovraniste". Per il premier un difficile esercizio di diplomazia

- Repubblica – Liana Milella - Intervista a **Giovanni Maria Flick: "Inaccettabili obblighi striscianti Authority pubblica per gestire i dati"** - Ha fatto bene il premier a dissipare i dubbi, ora servono garanzie su trasparenza e durata - Perché la app Immuni sia costituzionale serve «il consenso pieno, consapevole e libero» di chi l'accetta. E, all'opposto, è inaccettabile «limitare la circolazione» di chi la rifiuta. L'ex presidente della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick consiglia anche al governo» di affidare a un'autorità pubblica il controllo dei dati raccolti» che andranno distrutti a pandemia finita.
- Corriere della Sera – Antonio Polito - Intervista a **Emma Bonino: "L'Italia rifiuta la meritocrazia. Così le donne non andranno mai al potere"** – E' come se il Paese continuasse a tagliarsi un braccio. Non votai le norme sulle quote, ma è vero che la parità, sparisce se non c'è un obbligo di legge. Commesse e infermiere Le donne in prima linea per far fronte alla crisi con il lavoro di commesse e infermiere. *"Ho letto che la ministra Bonetti ha fatto una task force "rosa" per la famiglia, composta da 13 donne. Mi sa tanto di riserva indiana». Noi accendiamo la tv e vediamo donne ovunque, negli ospedali, nei laboratori scientifici, nelle università. Come è che poi scompaiono nei luoghi della decisione?"*
- Manifesto – Massimo Franchi - **Lamorgese sulla difensiva: "Sanare i braccianti? Forse"** - Dopo i silenzi di Bellanova ieri è stata la collega Lamorgese a mostrarsi sulla difensiva alla Camera: «Sanare i braccianti? Forse. E comunque sono pochi». Per colf e badanti ancora peggio: valuteremo. Scontro sulle necessità di manodopera: per Coldiretti 300mila, per i sindacati: 40 mila.
- Sole 24 ore – Gianni Dragoni - **Nomine, nella prima infornata 28 consiglieri** – C'è l'ex compagno di liceo di Luigi Di Maio a Pomigliano, Carmine America, di cui è difficile individuare i contorni professionali. C'è l'ex ministro dello Sviluppo nel governo Renzi, Federica Guidi. C'è l'ex direttore operativo dell'Inter, Pierfrancesco Barletta. C'è l'economista che insegna a Londra e fa parte della task force» di Palazzo Chigi guidata da Vittorio Colao, Mariana Mazzucato. Sono alcuni volti delle liste di candidati del ministero dell'Economia ai nuovi cda di Eni, Enel, Leonardo e Poste Italiane. Nove poltrone al Pd, otto al M5S, quattro a Italia Viva di Matteo Renzi, una a Leu. Questa è la spartizione dei posti, inclusi quelli di presidente (tre al M5S) e a.d. (tutti al Pd). La prima infornata dei 28 candidati ai cda delle quattro maggiori società pubbliche è stata pubblicata dal ministero dell'Economia poco dopo la mezzanotte di lunedì 20 aprile, a tempo scaduto".
- Foglio – David Allegranti - **C'è un problema di centralità del Parlamento, dicono i riformisti pd** – *"Da giorni s'intravede una certa impazienza per il cosiddetto svilimento del Parlamento, subalterno al potere salvifico delle task force. E da giorni s'avverte non tra quelli che spernacchiavano la Costituzione ma con insistenza nella maggioranza, dentro il Pd. Specie in alcune componenti. Base Riformista, la corrente di Lorenzo Guerini e Luca Lotti, già venerdì scorso s'era pronunciata per sottolineare "l'esigenza che l'azione politica del Pd sia sempre più centrale in questa fase, anche come argine a populismi e nazionalismi, nella prospettiva di un rapido ripristino della normale funzionalità parlamentare e istituzionale con l'esplicito obiettivo di rafforzare l'attività del Governo". Il concetto è stato ribadito ieri dal deputato Stefano Ceccanti, a proposito dell'"aula semivuota" della Camera, "perché ai gruppi è stato detto che debbono limitare le presenze ad un sesto dei componenti, nessun collegamento possibile per gli altri. L'opinione pubblica penserà che si tratti di assenteismo. Dove sono più vive le Tradizioni popolari, dove più in grado di connettersi col Paese da rappresentare? Dove le Tradizioni sono legate all'innovazione o dove sono ibernante nel tradizionalismo?"*
- Il Sole 24 Ore - Giorgio Santilli - **Blocco Pa, chiusa per virus** - Non è fermo solo il settore privato: sono fermi anche Stato e Comuni. Che significa ulteriori ritardi per pareri, licenze, autorizzazioni. Come è possibile ripartire, con i giganteschi cambiamenti che ci attendono, se l'articolo 103 del Cura Italia che sposta i termini per i procedimenti amministrativi sta diventando *"un alibi per le Pa"*?

Nord, Centro e Sud

- Repubblica Napoli – Roberto Fuccillo - **De Luca a Fontana: "Bloccare chi viaggia da Milano a Napoli"** - I due governatori a "Porta a porta". "Limitare la mobilità alla regione di appartenenza". Ma il presidente della Lombardia: "Divieti insostenibili" - Amici sì, ma meglio se lontani. Finisce con la riproposizione delle due velocità il duello fra i presidenti di Regione, il campano Vincenzo De Luca e il lombardo Attilio Fontana, ieri sera negli studi di "Porta a porta". Il rinato dualismo nord-sud era stato scatenato da De Luca con il suo annuncio di chiusura delle "frontiere" campane, e ravvivato da Fontana con l'invito ai campani di venirsi a curare in Lombardia. È toccato al lombardo tentare di aprire smorzando i toni: «Con De Luca ho sempre avuto un ottimo rapporto e abbiamo una collaborazione tra Niguarda e Cardarelli. Abbiamo semplicemente espresso due pareri diversi. Sono convinto che la riapertura, nel rispetto delle garanzie che verranno richieste dall'Istituto superiore della Sanità e dagli esperti, ci dovrà essere.
- Repubblica – Pietro Ignazi - **Il modello lombardo. Secessione, nostalgia canaglia** – *"Sono due le strade che la Lega percorre nella sua quotidiana opera di destabilizzazione. Una agisce a livello nazionale, l'altra a livello locale, con la Lombardia quale punta di lancio. Se Salvini, per una volta, aveva ragione nel richiedere che il governo riferisse in Parlamento, in cui alla fine anche lo stesso leader leghista sarebbe stato presente, poi ha perso ogni credibilità istituzionale quando ha rotto la parvenza di un accordo bipartisan. Salvini non ha esitato a riempire di contumelie il governo e il presidente del Consiglio tanto da invocare l'accusa di alto tradimento perché «vogliono svendere l'Italia» allo straniero. Questo atteggiamento è tipico di una opposizione "irresponsabile", come avrebbe detto Giovanni Sartori, cioè di una opposizione che pensa solo al beneficio elettorale che gli può derivare da qualsiasi presa di posizione senza tener in conto compatibilità e interessi generali".*
- Riformista – Marco Demarco - **La secessione dei ricchi sarebbe più odiosa di quella degli immuni** – *"Sarebbe veramente il colmo se, dopo aver denunciato la secessione dei ricchi, il Mezzogiorno mettesse in campo la secessione degli immuni. Sarebbe come se, dopo aver criticato Veneto e Lombardia per il regionalismo differenziato, tra l'altro costituzionalmente protetto, il Sud proponesse, tra le vie di uscita dalla crisi, la differenziazione da coronavirus. E dopo aver messo in croce i leghisti del Nord, perché indifferenti a ogni forma di solidarietà nazionale, lanciasse, nel momento di maggior bisogno, un vigliacco "si salvi chi può".*

Milano-Lombardia

- ArcipelagoMilano (22.4.2020) - Stefano Rolando - **Questa volta, al dopo-crisi di Milano non basterà la parola d'ordine "ripartire"**- Uno sguardo alle "grandi crisi" della Milano del '900. Anche questa volta per "girare pagina" serviranno pensiero e progetto su come riqualificare identità, vocazioni e obiettivi della città in senso civile e sociale.

<https://www.arcipelagomilano.org/archives/55626>

- Corriere della Sera – Giampiero Rossi - Intervista ad **Attilio Fontana: «Le critiche? Rifarei tutto, ora si riparta»** - «Mi contesteranno qualsiasi cosa, ma rifarei tutto. È ora di ripartire» - L'ospedale in Fiera Bisogna essere preparati a una nuova ondata in autunno, l'ospedale in Fiera è un passo – «Sbaglia chi pensa che tutto si rimetta in moto come prima. Dobbiamo organizzare una nuova vita, dovremo modificare molti nostri comportamenti». Come si rimette In piedi l'economia lombarda dopo un trauma simile? «Intanto con un piano di investimenti da tre miliardi. Sono soldi veri, che saranno spesi in tempi brevi e arriveranno a tante imprese, che potranno riprendere fiato».
- Giornale – Alberto Giannoni - **Il Piano regionale di ripartenza per imprese e famiglie** - Imprese, famiglie e lavoro Ecco il Piano per ripartire - La Regione vota la risoluzione Senna «verso la fase 2» Centrodestra unito. E alla fine si spacca l'opposizione 3 miliardi 1 5% - A tanto ammontano gli investimenti della Regione. Di questi, 2.470 milioni sono opere pubbliche individuate dalla Regione stessa e 400 milioni fondi per lavori di Comuni e Province
- Manifesto – Francesca Del Vecchio - **Ospedale in Fiera ancora semivuoto «Zero trasparenza sui trasferimenti»** - «Il futuro è incerto, il presente pure: il Consiglio regionale della Lombardia boccia l'emendamento proposto da Michele Uselli, presidente del gruppo Più Europa-Radicali, per rendere trasparenti i piani di trasferimento dei pazienti covid, indicando il livello di saturazione dei letti oltre il quale vengono disposti. La faccenda riguarda ancora l'Ospedale nella Fiera di Milano, tuttora semivuoto dopo la trionfale campagna mediatica. Sembra, infatti, che per coprire la mancanza di pazienti, sarebbero stati chiesti trasferimenti di malati dalle terapie intensive di altri ospedali lombardi non in sofferenza. «Gli spostamenti sono scelte degli esperti per cercare di liberare gli ospedali», ha risposto il presidente Fontana sollecitato dalla stampa».
- Repubblica Milano – Ilaria Carra, Caterina Pasolini - **Via ai test di immunità ma rimane il mistero Milano** - A Bergamo e Brescia tocca a medici e infermieri "Contagi, serve la mappa" - La sperimentazione parte da Bergamo, Brescia, Lodi e Cremona, qui però i dati continuano a essere preoccupanti. Lo leo: così abbiamo protetto i pazienti con tumore ai polmoni. Inchieste sulle case di riposo, Finanza alla Don Gnocchi.
- Corriere Milano - Maurizio Giannattasio - **Il trasporto prende le misure** - «Non è compito nostro controllare distanze e mascherine». Scudi e filtri negli scali. Immunità, i test slittano al 29. Atm e Trenord mettono in guardia le istituzioni: «Subito certezze su orari e vincoli di sicurezza. Impossibile controllare la febbre a tutti e il rispetto delle distanze». Sul fronte aeroporti continuano i lavori a Malpensa e Linate. Tra code «a pettine» ai check-in, plexiglass per isolare alcune zone, «interviste» ai viaggiatori per ricostruire i contatti, termoscanner e nuovi impianti di areazione Più difficile sarà garantire il distanziamento in volo, cosa che preoccupa le compagnie aeree. Intanto sul tema buoni spesa, accoglie 15 mila richieste, in regola i.600 famiglie: «Ma i fondi non bastano».

Pensiero di cornice

- Repubblica – Concetto Vecchio - Intervista a **Giuseppe De Rita : "Serve lo spirito del Dopoguerra - Non si può solo aspettare il bonus dello Stato"** - «In questi giorni mi capita spesso di pensare alla guerra. Avevo tredici anni e certe notti per la fame non riuscivo a dormire. Guardavo il soffitto e non mi addormentavo. Poi il conflitto finì, e lo sentivo di essere già un uomo. Capivo che avrei dovuto fare uno sforzo immane per uscire da quella notte. E come me lo sapevano anche gli italiani. Tutto attorno a noi era in macerie, per noi ce l'abbiamo fatta, siamo diventati la quinta potenza nel mondo».
- Stampa – Domenico Quirico – **Il virus non è uguale per tutti** - «Nello scenario torvo di una pandemia che si propaga nell'invisibile e attacca dall'interno circola una narrazione consolatoria, e ipocrita, a cui soprattutto nel momento del ritorno a una approssimativa normalità occorrerà prestare maggiore attenzione. Per annusarne i pericoli ed evitarne i sedimenti impuri. È la tesi secondo cui la tragedia del virus ci ha resi in fondo tutti eguali. La "influencer" concontomilionario di via della Spiga e l'irrimediabile Lazzaro delle periferie che vive nel cerchio della sopravvivenza. Tutti confinati in casa, a guardar giù dal balcone le strade vuote sperando che tutto finisca. Una sorta di paradossale comunismo epidemiologico per cui si scomoda, inevitabile, la citazione della peste manzoniana: "la scopa" della malattia collettiva che spazza senza distinguo principeschi palazzi e tuguri plebei, ammazzando l'arrogante don Rodrigo e l'umile plebeo, che allarga i suoi tentacoli a destra e a sinistra, setaccia tutto, implacabile e imparziale. Non è un immaginario popolaresco e "naive". Serve ai soliti politici carrieristi e parolai senza grammatica per irrogare la fiaba un po' grossolana e utile in ogni occasione del popolo compatto virilmente di fronte alla catastrofe; unificato dalla solidarietà che nasce, appunto, dallo scoprire che nella disgrazia, nel divieto assoluto, nella proibizione collettiva saremmo uguali. A questa involontaria e dolorosa solidarietà vengono ancorate, nientemeno, le ipotesi di palingenesi prossima ventura delle ignave società occidentali. Forse è vero proprio il contrario. Nulla è più ineguale di questa pandemia che ha ritmato e allargato brutalmente le distanze tra classi, gruppi, categorie, li ha squarciati in mille pezzi. Si è fratelli in qualche cosa. Non si è fratelli e basta».
- Sole 24 ore – Fabrizio Onida - **Ripartire coniugando scienza e mercato** – «Se nel Regno Unito era chiaramente suicida l'iniziale proposta di Boris Johnson (già forzatamente rientrata) di scatenare la cosiddetta immunità di gregge per governare il contagio, all'opposto in Italia rischia di essere autolesionista il blocco selettivo delle attività produttive su cui stanno lavorando la Task force Colao Fase I e gli altri gruppi di lavoro con oltre 450 esperti. La "Tavola di riepilogo delle lassi di rischio e di aggregazione sociale" finora circolata contiene l'elenco dettagliato dei settori e sotto-settori merceologici Ateco ancora attivi (pochissimi) o invece "sospesi" (stragrande maggioranza delle industrie manifatturiere e larga parte dei servizi che provocano aggregazione spaziale del pubblico). Questo approccio pianificatorio, degno di un Gosplan d'altri tempi, rischia di paralizzare la sperata ripresa, analogamente a quanto accade nell'organismo quando nella circolazione sanguigna si moltiplicano patologiche micro-trombosi che possono danneggiare cuore e cervello. Il Pil è notoriamente la risultante di innumerevoli interdipendenze tra micro-settori a monte e a valle del sistema. La chiusura di molti anelli della catena produttiva. Bisogna intendersi».
- Mattino – Giorgio La Malfa – **La ripresa sarà più rapida rispetto al 1929 e al 2008** - «Tanto è profonda la crisi economica che il corona virus sta producendo, tanto rapida sarà la ripresa non appena sarà possibile considerare sconfitta l'epidemia. Spiego le tre ragioni che giustificano questa mia previsione. Questo non vuol dire che non siano necessarie misure molto incisive di sostegno dell'economia in questo momento. Anzi. Ma contro le preoccupazioni per una esplosione del debito pubblico, ritengo che le iniezioni di spesa pubblica non saranno richieste per lungo tempo».

Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Fabrizio Roncone - **“Ero candidato al Nobel» «Allora io sono Miss Italia» In tv, sui social: liti fra virologi”** – “Virologi, infettivologi, esperti di qualsiasi virus: è diventata un po' una bolgia. Alla radio, in tv, sulle pagine dei giornali. Molti su Facebook e su Twitter. Quello che trovi ogni volta che cambi canale (e ti chiedi: ma questo quando lavora?). Quello confuso, tipo rischioso, il genere di persona che si addormenta a letto con la sigaretta accesa. La scienziata Ilaria Capua: così autorevole, rassicurante. Il professor Guido Silvestri collegato da Atlanta. Selvaggia Lucarelli, sul Fatto, ha scritto che Massimo Galli, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche dell'ospedale Sacco di Milano, è la rivelazione mediatica di questa triste fase storica. Piena però anche di tesi azzardate, supercazzole che nemmeno il Conte Mascetti in «Amici miei», mischioni polemici. Il professor Roberto Burioni — accademico di fama, ordinario al San Raffaele di Milano, ospite fisso da Fabio Fazio, «e poi sì, certo, tifoso della Lazio» — c'è già finito dentro un paio di volte. L'ultima, pochi giorni fa: con il professor Giulio Tarro di anni 82, divenuto celebre ai tempi del colera a Napoli e poi tornato protagonista con interviste recenti, in cui ha detto cose tipo: «Il lockdown non ha senso. Per guarire, noi dobbiamo usare le armi di questo Paese: il sole e il mare» (pizza e mandolini, no: inutili)”.
- Avvenire – Viviana Daloiso - Intervista a **Franco Locatelli: dico no a scelte regionali. I malati in calo** - «No a piani regionali differenziati» - Per il presidente del Consiglio superiore di sanità, «il distanziamento è come un comandamento sociale. E in gioco la responsabilità di ogni italiano. Senza quella, vanificherebbero gli sforzi fatti».

Comunicazione e informazione

- Foglio - Eugenio Can - **Dati, sanità e Silicon Valley. Le decisioni che il governo deve prendere su Immuni** - Come interagirà la App Immuni con le soluzioni di tracciamento che stanno immaginando Apple e Google? Il ministero della sanità è pronto a gestire la App?
- Key4biz – Flavio Fabbri - **Smart working impossibile per il 47% dei dipendenti italiani, cresce la paura di essere licenziati** – Nuovo studio internazionale sul lavoro da remoto dei dipendenti del settore privato. Nel nostro Paese meno della metà è stato messo in grado di lavorare da casa. Il 45% dei lavoratori teme il licenziamento.
<https://www.key4biz.it/smart-working-impossibile-per-il-47-dei-dipendenti-italiani-cresce-la-paura-di-esser-licenziati/>

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Foglio – Patrizio Bianchi, Federico Butera, Giorgio De Michelis, Paolo Perulli - **I Patti per una diversa ripresa dopo l'emergenza: una proposta per il paese** - Convertire l'emergenza in una forza di coesione. Per una ripresa economica e sociale che non si limiti a tentare di ricostituire lo status quo ante servono accordi regionali per attuare le politiche e realizzare gli investimenti. “L'emergenza economica generata in Italia dall'epidemia di coronavirus verrà affrontata allocando le risorse europee straordinarie oggi aspramente discusse in questi giorni lungo due direttrici: a un estremo gli investimenti di politica economica nazionale più o meno coordinati da nuove strutture, da nuovi Green Deal fino all'evocazione di una nuova IRI; all'altro estremo, risorse distribuite incondizionatamente per compensare la perdita di reddito dei cittadini e delle imprese, da redditi di emergenza di fino alle vane ipotesi di helicopter money di stile trumpiano. Entrambe queste direttrici hanno rischi di controindicazioni”.
- Corriere della sera - Alberto Alesina e Francesco Giavazzi - **Per noi sarebbe un errore voler fare da soli** - L'Italia oggi ha bisogno di “tantissima liquidità”. Ce la può fare senza la BCE e l'Unione europea? No.
- Repubblica – Tito Boeri, Roberto Perotti - **La cura d'aprile che non cura** – “Mentre la curva dei nuovi contagi ha finalmente raggiunto il picco, quella dell'attività economica continua la sua caduta libera. Il decreto di aprile che dovrebbe attenuarne la discesa, stimata ieri dall'Ufficio parlamentare di bilancio in -15% nel primo semestre, non ha ancora visto la luce. Speriamo che questo tempo sia servito a preparare un testo meno complesso e più trasparente del Cura Italia (con 8 rinvii ad altre norme nelle prime 9 righe). A nostro giudizio il nuovo decreto dovrebbe fare tre cose: 1) velocizzare i trasferimenti alle famiglie e alle imprese già decisi con il decreto di marzo ed estenderne la durata, 2) coprire chi è rimasto escluso e 3) ridurre il rischio di abusi. Per velocizzare bisogna ridurre i limiti del decreto e il numero di strumenti attivati”

Società e vita

- Corriere della Sera –Lorenzo Salvia, Alessandro Trocino - **Sono costose, poche e obbligatorie Il grande rebus delle mascherine** - Arcuri: le Regioni le hanno. Variati: diamole gratis Ma ce ne sono alcune in commercio a 15 0 20 euro l'una «Dal 4 maggio ne serviranno 35 milioni al giorno» Le aziende Nessuno sa quante se ne producono in Italia A 87 aziende incentivi per riconvertirsi - Non ce ne sono ancora abbastanza e, quando si trovano, costano ancora troppo. L'affaire delle mascherine è un'utile cartina di tornasole per capire come gli obblighi di protezione già attuali e quelli in arrivo rischino di entrare in serio conflitto con le lentezze della burocrazia italiana e con la confusione tra Stato e Regioni. L'uso delle mascherine, inevitabilmente, con l'allentamento del lockdown aumenterà a dismisura.

Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Repubblica – Corrado Zunino – **La scuola. Salvo il 100 alla maturità così sarà calcolato il voto Il piano per l'orale in aula** – Al Miur si prepara la nuova ordinanza con commissione e candidato "dal vivo" Il colloquio potrebbe valere 60 punti, 40 il percorso scolastico. L'esame si farà, ormai è cosa nota, affidando tutto a un unico orale: "il maxi orale". Lungo un'ora, verterà su più materie (potenzialmente tutte), si soffermerà sul programma che si è realizzato nel primo quadrimestre, prima che - dal 22 febbraio al 5 marzo - il Covid chiudesse la scuola italiana. La prova inedita prevederà esercitazioni scritte, traduzioni ai licei.

- Tempo - Pietro De Leo - **La bomba delle scuole private** - Trecentomila studenti in più verso le scuole statali, a rischio il sistema delle scuole paritarie per le nuove povertà e la paura delle famiglie di non riuscire a pagare la rete.
- Repubblica – Lara Crinò – I **maratoneti della lettura domandi in streaming su Repubblica** – Da Augias a Zamboni, per la “Giornata mondiale del libro”.Capolavori on line dalle 11 alle 18.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – Brigitte Salino e Michel Guerrin – **“Si on ne peut pas produire de spectacles à la rentrée, le pire s’annonce”: le coronavirus, crash test pour le secteur de la culture** - Un’inchiesta sul “violento colpo d’arresto nel mondo delle arti e degli spettacoli” che non può più contare su eventi che sono stati annullati o rinviati. Cinema, librerie, teatri e musei non sanno se riusciranno a reggere al di là dell’estate. L’inchiesta riguarda 2.000 sale di cinema, 2.500 sale di musica, 3.000 librerie, 1.200 musei, 16.000 biblioteche e 1.000 teatri sparsi in tutta la Francia. I luoghi in cui si ritrovano tutti coloro che ora pensano che “ci si rende conto finalmente che sono luoghi preziosi per la nostra salute mentale”.
- Le Monde - Par Paul Benkimoun et Chloé Hecketsweiler - **Le 11 mai en France, 5,7 % de la population aura été infectée par le Covid-19** – E’ la prima analisi sullo sviluppo a breve dell’epidemia fatta dall’Istituto Pasteur, da Santé publique France e dall’Inserm. Due elementi emergono: i contagiati prima delle misure di isolamento (17 marzo) erano il 3.3%, ora – con una riduzione dell’84% - sono allo 0,5%. Ma da qui all’11 maggio si stima il 5,7% della popolazione contagiata.
- City Journal - Pascal Bruckner - **No Exit** - Il filosofo francese risponde a Pascal tutte le sfortune degli europei di oggi vengono dal fatto che essi debbono stare nelle loro case. Riflessione su un mondo nel quale non ci sono più lunedì e domeniche, e su come dargli un senso.
<https://www.city-journal.org/art-of-living-during-lockdown>
- New York Times - Jochen Bittner- **Europe Needs to Come Together. But Not Like This.** - Sul giornale di Paul Krugman, una voce importante contro le pretese italiane di un “pranzo gratis fiscale” pagato da Olanda e Germania. La solidarietà europea non si può manifestare mettendo assieme debiti pregressi. La risposta europea c’è ed è importante. Per il futuro bisogna ragionare di come sostenere investimenti e imprenditorialità, non di Coronabond.
<https://www.nytimes.com/2020/04/22/opinion/corona-bonds-european-union.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times - Michael McConnell e Max Raskin - **If liquor stores are essential, why isn’t church?** - Anche negli Stati Uniti di fatto è sospesa la libertà di culto. E’ una grave limitazione dei diritti costituzionali e l’ “America fu fondata proprio perché persone di ogni credo e convinzione potessero pregare senza ostacoli, secondo la loro coscienza”
<https://www.nytimes.com/2020/04/21/opinion/first-amendment-church-coronavirus.html>
- New York Times - **Trump announces a pause for green cards but backs off guest worker plans** - Dal rullo Covid del New York Times: Trump annuncia una ‘pausa’ nell’attribuzione delle green card, il permesso di soggiorno permanente negli Stati Uniti. La mossa più rilevante che egli abbia mai fatto nella sua guerra all’immigrazione (legale, in questo caso!), possibile grazie alla pandemia.
<https://www.nytimes.com/2020/04/21/us/coronavirus-live-news-updates.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- National Review - Arthur Laffer e Jon Hartley -**The Case for Subsidizing Wages with a Negative Payroll Tax** - Per Art Laffer il modo di migliore di aiutare l’economia americana a stare a gallo sono “imposte sul salari negative”: ovvero invertire il flusso dei contributi, con lo Stato che non prende ma dà per incentivare uniformemente l’occupazione.
https://www.nationalreview.com/2020/04/coronavirus-relief-negative-payroll-tax-subsidize-wages/?utm_source=Sailthru&utm_medium=email&utm_campaign=NR%20Daily%20Monday%20through%20Friday%202020-04-21&utm_term=NRDaily-Smart
- Wall Street Journal - Nick Kostov, Stacy Meichtry e Bojan Pancevski - **‘The French Are Very Bad at Picking Asparagus.’ Virus Imperils European Farming.** - Il problema degli stagionali sul Wall Street Journal. L’agricoltura in Europa si fonda su migrazioni stagionali dei lavoratori dai Paesi più poveri ai più ricchi. Il problema di reclutare forza lavoro nazionale per mestieri che i giovani dei Paesi più ricchi non vogliono più fare.
https://www.wsj.com/articles/the-eu-and-its-farmers-depend-on-open-borders-coronavirus-upends-that-11587489550?mod=hp_lead_pos5
- Wall Street Journal - Kurt Huffman - **Our Restaurants Can’t Reopen Until August** - Gli effetti perversi dei sussidi: i ristoranti non riescono a reclutare lavoratori, dal momento che il governo paga 300 dollari in più, per stare a paga, del salario di mercato.
https://www.wsj.com/articles/our-restaurants-cant-reopen-until-august-11587504885?mod=opinion_lead_pos7
- Politico - Jacopo Barigazzi - **Conte’s Gamble** - Il futuro di Giuseppe Conte sarà deciso dalle negoziazioni di queste ore sulla risposta europea al Covid19. Politico affida a Jacopo Barigazzi un ritratto non privo di simpatia per questo professore comparso dal nulla, ma con una profonda rete di contatti, che dimostra capacità di mediazione “fuori dalla norma”.
<https://www.politico.eu/article/giuseppe-conte-gamble-coronavirus-european-union-leaders/>
- El Pais - **Últimas noticias del coronavirus, en directo | Sánchez: “Seremos muy prudentes en la desescalada”** – Sanchez parla al Parlamento per prolungare lo stato di allarme fino al 9 maggio e annuncia misure per la ricostruzione. Il discorso sul Pais. Il genere di comunicazione che in Italia ormai si fa in conferenza stampa o su Facebook in Spagna si fa ancora in Parlamento. Un Parlamento vuoto dove però stanno seduti i leader di opposizione

- <https://elpais.com/sociedad/2020-04-22/ultima-hora-del-coronavirus-en-espana-y-el-mundo-en-directo.html>
- El País - Pablo Linde - **España iniciará la salida del confinamiento sin saber la incidencia de la epidemia** - El País dice chiaramente ciò che i nostri giornali non dicono: la fine del lockdown arriverà prima di avere capito davvero come stanno le cose con il virus e quale è la diffusione dell'epidemia. Il governo ha fissato la data del 9 maggio, cinque giorni dopo l'Italia. <https://elpais.com/sociedad/2020-04-21/espana-iniciara-la-desescalada-sin-saber-la-incidencia-de-la-epidemia.html>
 - Izvestia - **Il rent e il compromesso: quando i moscoviti iniziano a uscire dagli appartamenti in affitto** - A causa della pandemia di coronavirus nella capitale, la domanda di proprietà in affitto sta diminuendo. Durante l'autoisolamento, i moscoviti iniziarono a rifiutare di affittare appartamenti. Il numero di proposte per l'affitto di un appartamento ha iniziato a crescere gradualmente, mentre la domanda di immobili metropolitani diminuisce insieme al reddito dei cittadini. Secondo gli analisti del Centro Tsian, in appena un mese il numero di appartamenti in affitto a Mosca è aumentato dell'11%, ma a giugno sarà probabile un aumento significativo del numero di nuove proprietà in affitto. Il primo calo della domanda è stato avvertito dai proprietari che hanno affittato immobili per affitto giornaliero: a causa della cessazione del flusso turistico, stanno ora cercando di affittare questa proprietà per un lungo periodo con sconti sostanziali. Come il mercato dei capitali per gli immobili in affitto si comporterà durante una pandemia e misure restrittive è nell'articolo di Izvestia. <https://iz.ru/1002674/anastasiia-chepovskaia/rante-i-kompromiss-kogda-moskvichi-nachnut-sezhat-iz-semnykh-kvartir>
 - Kommersant - **I ristoratori portano via i tavoli** - Molti esercizi di ristorazione non sopravvivranno alla crisi - Senza aspettare il promesso sostegno dello stato, i ristoratori hanno iniziato a sviluppare le loro misure anticrisi. La maggior parte degli operatori del mercato dei servizi di ristorazione ha scelto il percorso previsto: intende ridurre almeno il 20% dei propri stabilimenti. Il ritorno ai livelli pre-crisi sarà lento, avvertono gli operatori di mercato: entro febbraio 2021, le entrate del segmento potranno recuperare solo del 50%. https://www.kommersant.ru/doc/4327735?from=main_5
 - Gazeta - **Spara, apri e segna: la polizia si espanderà** - Gli agenti di polizia saranno autorizzati ad aprire auto e isolare edifici residenziali - Il disegno di legge, per ampliare i diritti della polizia, è stato preparato nel governo della Federazione Russa. Le modifiche sono state approvate dal Consiglio dei Ministri e saranno presto sottoposte alla Duma di Stato. Pertanto, si propone di proteggere i poliziotti dalle azioni penali "per azioni e realizzazione dei diritti" previste nel servizio. Anche i funzionari di sicurezza vogliono avere il permesso di aprire automobili e di isolare edifici residenziali per fronteggiare una futura emergenza sanitaria. <https://www.gazeta.ru/social/2020/04/22/13057939.shtml>

Foto-notizia



Corrado Formigli (FB – 18.4.2020)

Questa fotografia è stata scattata alle ore 15 di oggi, **sabato 18 aprile 2020**, sulle sponde dell'Isar, nel cuore di Monaco di Baviera.

È un'immagine che si presta a una serie di osservazioni.

Innanzitutto notiamo che non ci sono anziani, i più fragili e vulnerabili. Le persone si raggruppano per nuclei familiari, per il resto si distanziano quel che serve. In sintesi, i cittadini si regolano sulla base del proprio senso di responsabilità, senza autocertificazioni cartacee. La presenza della polizia è molto discreta.

Com'è possibile? È noto che la Germania ha saputo gestire il contagio piuttosto bene. I contagiati ufficiali oggi sono oltre 142 mila, i morti complessivi circa 4300. L'età media dei malati è molto più bassa che in Italia, secondo gli esperti per via della peculiarità della società tedesca dove i ragazzi vanno a vivere da soli presto e frequentano poco gli anziani (e dove il contatto fisico è molto meno accentuato che da noi). Inoltre, l'alto numero di tamponi eseguiti tempestivamente ha permesso di mappare rapidamente il territorio e isolare i contagiati con più efficacia. Per fare tanti tamponi, la Germania si è avvantaggiata di un piano pandemico ben organizzato e di ottime scorte di reagenti chimici, quegli stessi reagenti di cui l'Italia si trova drammaticamente a corto.

Stesso discorso vale per i Dpi, i dispositivi di protezione, distribuiti efficacemente al personale sanitario, e per i respiratori, abbondanti in Germania dove ci sono alcuni dei più importanti produttori al mondo di ventilatori polmonari.

A tutto questo aggiungiamo che la Germania aveva prima del contagio cinque volte i posti di terapia intensiva dell'Italia (con una volta e mezzo degli abitanti), numero ulteriormente aumentato durante l'epidemia. Insomma, i tedeschi non si sono mai lontanamente trovati con le terapie intensive esaurite come purtroppo è accaduto in Lombardia. Le aziende tedesche non sono mai state chiuse e i parchi sono sempre stati tenuti a disposizione dei cittadini pur nel rispetto delle regole di distanziamento.

Ora, senza ombra di polemica, prima di sputare sui tedeschi additandoli come i "*nipotini di Hitler*" (come ha fatto uno sciagurato senatore della Repubblica che neppure è degno di essere nominato) e attribuire l'esplosione del contagio e il numero dei morti in Lombardia alla "sfiga" magari studiamo un po' meglio chi è stato più bravo di noi.

Perché l'Italia sarà anche stata sfortunata. Ma la mancanza di Dpi, la scarsità di terapie intensive, la mancanza di scorte di reagenti chimici, il poco personale sanitario, l'insufficiente coordinamento fra Stato e Regioni, la mancanza di produttori nazionali di materiale sanitario cruciale in caso di epidemie, l'indebolimento dei presidi sanitari territoriali, ecco: quella non è sfiga.

È il segno di un Paese preso enormemente alla sprovvista dal Covid 19 e che dovrà umilmente imparare molte cose da chi ha fatto meglio di noi. Se non altro, per rispetto delle 23 mila vittime di questo disastro.